
l'immaginazione enoisnipsmmi'l



249

settembre-ottobre 2009



Marco Giovenale, *asemic sibil 0530*, 2008



Anna de Noailles

Poesie

L'offerta alla natura

Natura sul tuo cuore profondo i cieli trovano pace,
nessuno avrà come me così caldamente amato
la luce dei giorni e la dolcezza delle cose
l'acqua rilucente e la terra ove la vita è
[germogliata.

La foresta, gli stagni e le praterie feconde
hanno colpito i miei occhi degli sguardi umani,
mi sono sorretta alla bellezza del mondo
e ho serbato l'odore delle stagioni nelle mie mani.

Ho portato i tuoi astri come una corona
sulla mia fronte piena d'orgoglio e di semplicità,
i miei giochi hanno rispecchiato i lavori
[dell'autunno
e ho pianto d'amore tra le braccia delle tue estati.

A te sono venuta senza paura e senza prudenza
dandoti la mia ragione nel bene e nel male,
avendo come unica gioia e unico sapere
la tua anima impetuosa d'astuzia animale.

Come un fiore dischiuso ove sostano le api
la mia vita ha sparso profumi e canti,
e il mio cuore mattutino è simile ad un canestro
che ti offre edera e rami penduli.

Obbediente come il flutto in cui l'albero si riflette
ho conosciuto i desideri che ardono nelle tue sere
e che fanno nascere nei cuori degli uomini e
[delle bestie
la sincera inquietudine e l'anelito del divino.

Io ti tengo totalmente viva tra le mie braccia,
[Natura,
ah! Bisogna che i miei occhi si riempiano di
[ombra un giorno,
e che vada nel paese senza vento e senza
[verzura
che la luce e l'amore non visitano...

Il baciare

Coppie appassionate e dolci, oh primaverili
[sciamii!
Amate alla giornata.
- Tutto, l'ombra, la canzone, il profumo, la luce
lega e slega l'amore.

Esaurite, pur essendo fedeli,
la calda insensatezza,
non conserverete i vostri amori eterni

fino alla prossima stagione.

Il vento che giunge ad intrecciare o slegare rami
ha meno improvvisi balzi
del desiderio che fa inclinare gli esseri umani
l'uno verso l'altro e poi andar via.

I fruscii leggeri delle acque e della terra,
le spighe che maturano,
il dolore e la morte sono meno involontari
che le scelte del desiderio.

Gioiosi, nel giardino ove la verde estate si spande
passate ridendo,
ma le dita intrecciate, come petali
si sfoglieranno.

Gli occhi di coloro i cui sguardi danzano come
[un'ape
e tessono raggi di sole,
non si trasmetteranno null'altro che un entusiasmo
[simile
a miele e pungiglione,

I cuori non prenderanno più come due tortorelle
l'armonioso slancio,
le vostre anime, amaramente, si acquieteranno
[tra loro,
è l'amore e la morte...

Anna de Noailles pubblica la raccolta di poesie Le cœur innombrable nel 1901, con l'editore Calmann Levy di Parigi, ed il successo è pressoché immediato. Di famiglia aristocratica rumena, la contessa de Noailles vive a Parigi. A lei si ispirò probabilmente Proust per la sua Oriane de Guermantes e la descrisse minuziosamente in Jean Santeuil nel personaggio di Madame de Réveillon. La sua poesia trae ispirazione soprattutto da Hugo, molto amato dalla scrittrice, ma da lui si discosta nettamente per i suoi contenuti naturalistici e parnassiani, in rottura con il romanticismo sino ad allora molto in voga. La poesia della de Noailles si contraddistingue per il forte legame con la natura, sia come entità, quasi divina ed astratta, cui rivolgere le proprie preghiere e confessare il proprio cuore, sia con la pienezza della sua presenza fisica. Vediamo così i versi fiorire di rami verdeggianti, brulicare di germogli pronti a schiudersi, vivi di voli di api e calabroni, sino al declino e al riposo portati dalle stagioni fredde. Nelle poesie di Anna de Noailles, spesso fa capolino la morte, vista non come conclusione della vita, ma come fusione ultima con la natura, il corpo umano pronto a fondersi con le radici degli alberi che ne trarranno linfa e vigore.

Muore a Parigi nel 1933.

Traduzione e nota di Giuliano Brenna